

MAXXI

IO

CÉSAR MENEGHETTI
IO_ IO È UN ALTRO

mostra promossa da



Comunità di
SANT'EGIDIO

MAXXI - 20.11.2015 - 17.01.2016

la mia presenza fisica è quella che restituisce ai tuoi occhi la mia immagine o l'illusione della mia vera rappresentazione

I\O_ IO È UN ALTRO CÉSAR MENEGHETTI

L'opera/progetto I\O_ IO È UN ALTRO dell'artista brasiliano César Meneghetti ha preso avvio nel marzo del 2010, a partire da un intenso processo di relazione e scambio con le persone con disabilità coinvolte nei Laboratori d'Arte creati della Comunità di Sant'Egidio a Roma. César Meneghetti è da sempre interessato alla ricerca sui confini, sia geografici, che politici e mentali, relativi al linguaggio e alla comunicazione. Come egli afferma "fare una ricerca artistica sulla normalità e sulla verità insieme a persone disabili mi è sembrato un campo di lavoro perfetto per me. La cosa che mi premeva di più era cercare nuovi punti di vista, forse nuove riflessioni che noi pseudo normali non riusciamo più a vedere". La sinergia tra i Laboratori d'Arte della Comunità di Sant'Egidio e l'arte di César Meneghetti rappresenta uno straordinario approdo di lunghe azioni contro pregiudizi discriminanti, svolte in Italia da oltre un secolo da poeti, artisti, pedagogisti, intellettuali laici e non, psichiatri, avvocati.

Nino Costa, Maria Montessori, Don Milani e Franco Basaglia, per citarne alcuni, delineano un filo rosso italiano di azioni per l'emancipazione dell'uomo dall'esclusione e dalla segregazione. L'arte ha sempre avuto a che fare con questa azione, mirante alla ricostituzione del valore e del rispetto della persona al di là di ogni etichetta e pregiudizio: è connaturata ad essa. Il MAXXI, che da tempo ha avviato relazioni fertili e sensibili con gruppi di persone che vivono ai margini, invitate a prendere parte attiva alla vita culturale del museo, accoglie I\O_ IO È UN ALTRO proponendo un programma di attività, con l'obiettivo di offrire al pubblico l'opportunità di modificare il proprio sguardo

sulla disabilità e sulla condizione umana, superando luoghi comuni e pregiudizi. Nella sala Carlo Scarpa avviene l'incontro con storie di identità finora nascoste, virtuale nei video dell'artista e reale, per la presenza nello spazio di mostra delle stesse persone protagoniste 'raccontate' da Meneghetti. Proprio dall'incontro che potrebbe nascere il ripensamento nel modo di confrontarsi con l'Altro, con coloro che siamo soliti escludere perché non conosciamo. Il visitatore può lasciare traccia del suo passaggio su una parete del MAXXI e sperimentare l'esperienza del ricevere un dono in cambio. Anche il dono promuove la relazione e rinsalda i legami, favorendo il compimento di una solidarietà sincera e profonda. Nella cultura occidentale il dono è relegato ad un ambito di eccezione, a particolari momenti, 'eccezioni alla regola' appunto. Ma nel museo, spazio protetto e zona franca, i doni scambiati, frasi, pensieri diverranno quotidianità, a suggello dello scambio di umanità appena vissuto. Il lavoro di César Meneghetti all'interno di uno spazio museale a vocazione inclusiva suggerisce una riflessione sulla potenzialità rivoluzionaria e trasformativa dell'arte, in grado di modificare la percezione della realtà e di noi stessi offrendo l'opportunità di condividere le singole esperienze entrando in relazione con chi è in grado di rivelarci le migliori qualità dell'essere umano. Nella Sala Carlo Scarpa sono presentate opere nate dalla profonda relazione attivata dall'artista con il gruppo delle persone disabili. Le opere colgono – e ci fanno vedere – una capacità sorprendente di immaginare, percepire, pensare e raffigurare le cose in una logica inedita.

Straddling the categories of work/project, I\O_ IO È UN ALTRO stems from Brazilian artist César Meneghetti's emotional commitment to the arts workshops organized by the Comunità di Sant'Egidio in Rome (Laboratori d'Arte) for a group of disabled participants, an experience which began in March 2010. Looking back on the artist's career, a preoccupation with the constraints upon language and communication (be they geographic, political, or psychological) emerges as a running theme. As the artist claims: 'an investigation of the concepts of normality and truth, elaborated through art with a group of disabled people, seemed a project perfectly suited to me. Above all I wished to seek new outlooks; to seek, perhaps, new perspectives which we, in our pseudo-normality, are no longer able to see'. The synergy which has seen Meneghetti involved with the Comunità di Sant'Egidio and the arts workshop participants is representative of a century-long battle fought in Italy against prejudice and discrimination. Among the champions of the emancipation from exclusion and segregation we find personalities from all fields and backgrounds, including poets, artists, educators, intellectuals, psychiatrists, and lawyers: Nino Costa, Maria Montessori, Don Milani, and Franco Basaglia, to mention but a few. And arguably, it is the call of an artist to uphold individual worth against prejudice and typecasting: it is something inscribed in the very nature of art. Among its initiatives to reach out to those who stand at the margins of society, seeking their involvement in the cultural life of the museum, MAXXI now welcomes the work/project I\O_ IO È UN ALTRO. Built around the exhibition is a programme of activities designed to challenge and revise our perceptions of disability and the human

condition, overcoming our own clichés and prejudices. The Carlo Scarpa hall of the museum is the stage where these histories of concealment and seclusion are represented virtually and related first-hand, as the protagonists of Meneghetti's 'storytelling' not only feature in the artist's video production, but populate the museum space. It is from the occasion for personal encounter that new approaches to the Other may emerge, as we come to meet, instead of excluding, those who are unknown to us. The audience may further leave a memento of their visit on one of the museum surfaces, and receive a gift in exchange. The twin experience of giving/receiving is a further means of strengthening a bond, sealing an act of solidarity at once sincere and profound. In Western culture, the giving of gifts is confined to a realm of exception – an 'exception to the rule' marked by special moments. Within the sheltered enclosure and 'free zone' of the museum, though, the exchange of gifts, of thoughts jotted down, becomes part of the ordinary, the token of an experience of human, inter-personal exchange. Presented at a site with statutory vocation for inclusion, the work of César Meneghetti prompts thoughts about the revolutionary and transformative potential in art – changing our views of reality and ourselves, and sharing experiences with individuals who are able to point us to the highest of human qualities. The works exhibited in the Carlo Scarpa Room are the fruit of the artist's intimate participation in the work of a group of individuals affected by disabilities. These works capture (and disclose) a capacity to imagine, to perceive, to think, and to portray reality in a guise that is bound to surprise, reflecting a novel logical paradigm.

CÉSAR MENEGHETTI

(San Paolo, 1964)

È un artista visivo e film-maker brasiliano. Ha studiato a San Paolo, Londra e Roma. Ha esposto i suoi lavori in oltre quaranta paesi e in diverse manifestazioni: dalla Biennale di Venezia alla Sharjah Biennial, dal Festival del Film di Locarno (Cinéastes du présent) alla Giornata degli Autori di Venezia. Dalla fine degli anni Novanta il suo lavoro è caratterizzato da un profondo interesse per le questioni sociali e da una costante indagine sulle forme di linguaggio. Nel 2007 con K_lab ha iniziato una nuova fase della sua ricerca, allargando il suo interesse alle arti visive, al cinema, ai mixed media e all'arte relazionale. Attratto da sempre dalla riflessione sui concetti d'identità e memoria, ha iniziato a indagare gruppi, persone e generi inconsueti di 'diversità' che caratterizzano l'era globale, fino ad arrivare all'ultimo progetto I\O_ IO È UN ALTRO.

CÉSAR MENEGHETTI

(São Paulo, 1964)

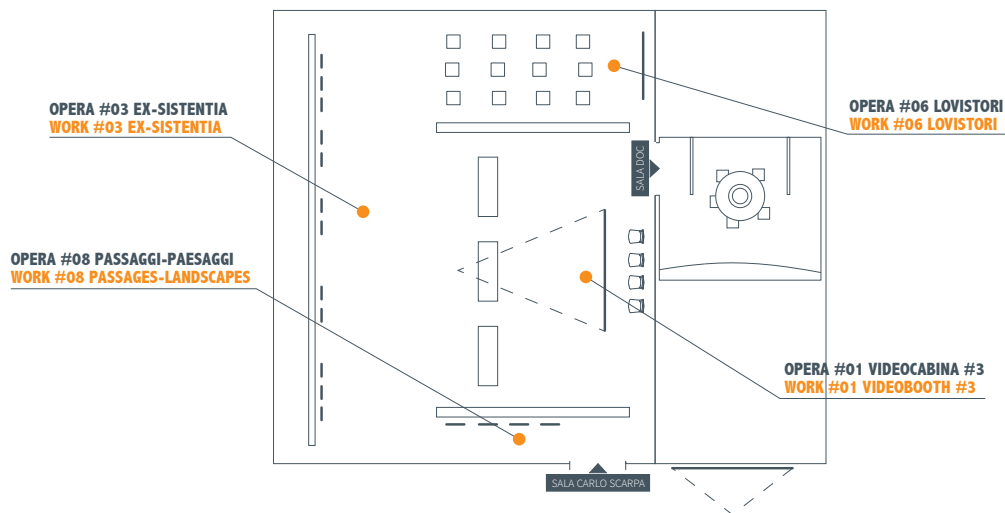
Is a Brazilian visual artist and film-maker. He has studied in São Paulo, London, and Rome. His works have been displayed in over 40 countries worldwide and at different festivals, including the Venice Biennale, the Sharjah Biennial, the Locarno Film Festival (Cinéastes du présent), and the Venice Giornata degli Autori. Since the late '90s, social concerns and a preoccupation with questions of language and communication have frequently been the object of his research and artwork. In 2007 he inaugurated a new research phase with K_lab, opening to the visual arts, film, mixed media, and relational art. His interest in notions of memory and identity has further prompted research into groups, people, and other symbols and champions of 'diversity' in the global age – an exploration of which I\O_ IO È UN ALTRO is the latest outcome.

I\O OPERA #08 PASSAGGI-PAESAGGI

I\O WORK #08 PASSAGES-LANDSCAPES

Del camminare. Un eterno perdere equilibrio. In quattro monitor scorrono immagini di persone a dimensione reale che camminano, tese in perpendicolare, verso destra e sinistra, ad occhi chiusi. Una metafora dell'esistenza su questa terra: siamo effimeri, di passaggio. Ignorati o ignari. Stare in movimento è l'unico modo per non farci catturare dalla mediocrità circostante. Il dislocamento nello spazio, nostro movimento base, è un costante perdere l'equilibrio. Dunque camminare, passare, transitare è come la propria condizione di vita sulla terra. L'assenza di equilibrio, di certezze è l'unica certezza.

Of walking. A perpetual loss of balance. Life-size images of people appear on four monitors, as they stand upright and walk rightward and leftward with their eyes shut. A metaphor for existence, of our being ephemeral, passing forms – either ignored or unaware. Constant movement is the only way for us not to be mired down in mediocrity. Dislocation in space, our standard motion, is a constant loss of balance. Walking, passing, transiting are images of our existential condition. Imbalance and lack of certainty are our only certainty.



2015 - Video a 4 canali, video HD, colore, 8'. Direzione di movimento: Cristina Elias. Montaggio: César Meneghetti. Soundscape: Yuko Matsuiama. 2015 - 4 channels video, HD video, color, 8'. Movement direction: Cristina Elias. Editing: César Meneghetti. Soundscape: Yuko Matsuiama.

I\O OPERA #01 VIDEOCABINA #3

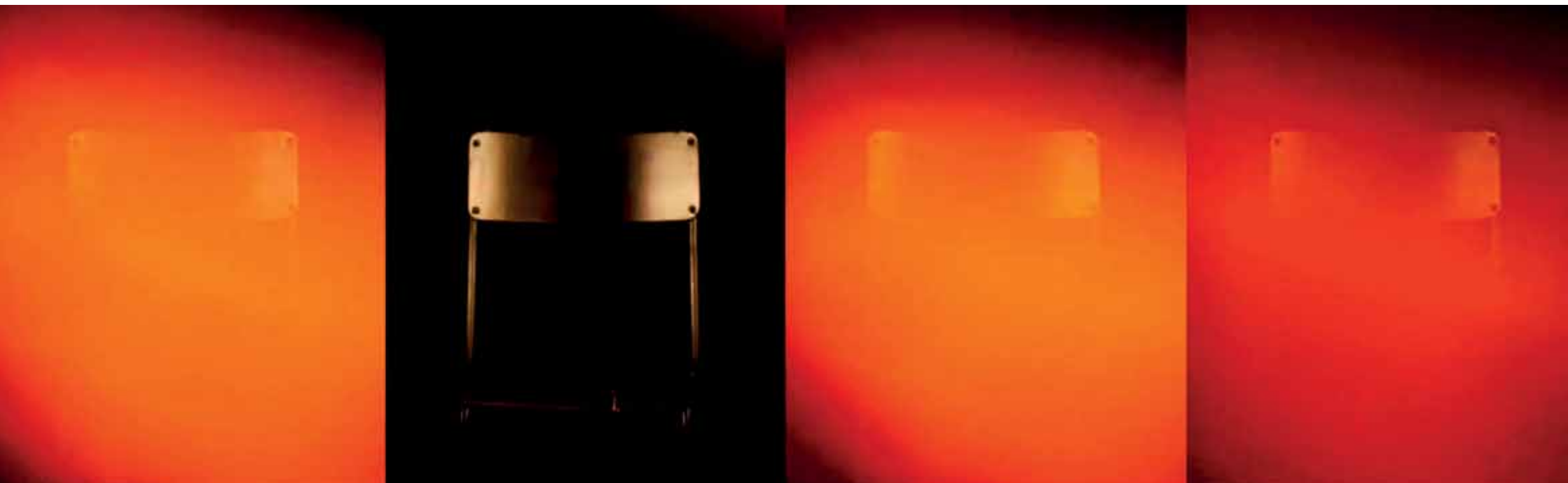
I\O WORK #01 VIDEOBOOTH #3

“Attraverso il dispositivo della VIDEOCABINA – che “inquadra” tutti gli interlocutori e ne registra gli sguardi, i gesti, le attitudini, le parole (incluse quelle di chi non può pronunciarle ma le digita al computer) – Meneghetti ha creato un’efficace sequenza di singole immagini che, montate in uno schema quadripartito, si scambiano e interagiscono. Ne deriva una originalissima Galleria di Persone che si presentano per quello che sono, con tutta la loro dignità e fragilità, e che si esprimono secondo un principio di verità su temi di grande portata (felicità, amore, realtà, solitudine, morte, reclusione, ricchezza,

cambiamento, normalità e diversità...). [...] È quasi l’opposto di una canonica galleria di eroi ed eroine, perché antieroico è il loro modo di presentarsi e anticanonica è la loro bellezza: sono belli perché sono veri. Non più exempla virtutis ma quasi exempla veritatis...” (A. Zuccari, in *Antieroica eloquenza degli esclusi*, I\O, Maretti Editore 2013).
Il risultato è una grande proiezione in un’unica inquadratura con un montaggio invisibile e complesso al suo interno, un’opera chiave del progetto che ritrae le persone con disabilità in una sorta di dialogo simmetrico che coinvolge anche lo spettatore.

The VIDEOBOOTH ‘frames’ its interlocutors, recording their every gaze, gesture, stance, and words (including the words of those who cannot utter them, and type on a keyboard instead). Meneghetti has extrapolated a vivid sequence of stills which, edited into a quadripartite pattern, come into mutual exchange and interaction. What ensues is a wholly original Gallery of People who show themselves for what they are, in a display of dignity and fragility, and truthfully voice their views on matters of great moment (happiness, love, reality, solitude, death, seclusion, richness, change, normality and diversity...).

*[...] It is almost the obverse of a canonical gallery of heroes and heroines, because their stance is that of the antihero, and their beauty is anti-canonical: authenticity is what lends them beauty. Not exempla virtutis, then, these characters are almost exempla veritatis...” (A. Zuccari, in *Antieroica eloquenza degli esclusi*, I\O, Maretti Editore 2013). What ensues has the appearance of a long take, although the sequence is in fact intricately and invisibly edited: providing a key to the overall project, the work portrays the disabled in some form of dialogue with each other that involves the audience too.*



I\O OPERA #03 EX-SISTENTIA I\O_WORK #03 EX-SISTENTIA

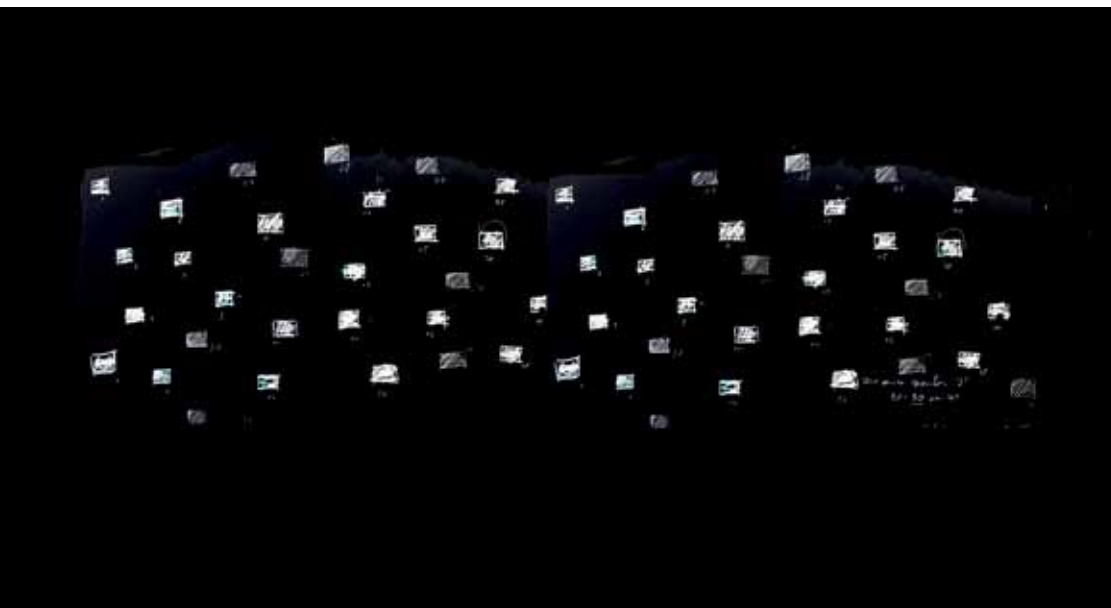
Gabriele Tagliaferro è affetto da una grave forma di autismo. In *Ex-sistentia* César Meneghetti rende visibile la sua consapevolezza di vivere una distanza tra il suo corpo e il suo progetto di azione o di comunicazione. L'artista svela al pubblico come Gabriele percepisca lo spazio circostante nello stesso modo in cui vive il suo pensiero. Cinquanta piccoli monitor restituiscono l'immagine, che ruota lentamente, di Gabriele, ripreso in video cabina. Frammenti di parole digitate al computer chiudono ogni singola sua apparizione. In ogni monitor il movimento è diverso e il suono simultaneo di parole e motivi registrati dalla sua voce ci riconducono al suo messaggio " tutto è parola".

Gabriele Tagliaferro is affected by an acute form of autism. With Ex-sistentia, César Meneghetti makes visible his awareness of a distance between his body and his intended actions and ideations. Ex-sistentia thus reveals to the art-viewing public how Gabriele perceives the space around him and how he experiences his own thoughts. Fifty small monitors display the slowly revolving image of Gabriele, taken within the video booth. Word-fragments typed on a computer come at the close of each apparition. With each monitor displaying a different movement and the simultaneous sound of words and tunes in Gabriele's own voice, we gradually come close to the root of his message that 'all is word'.

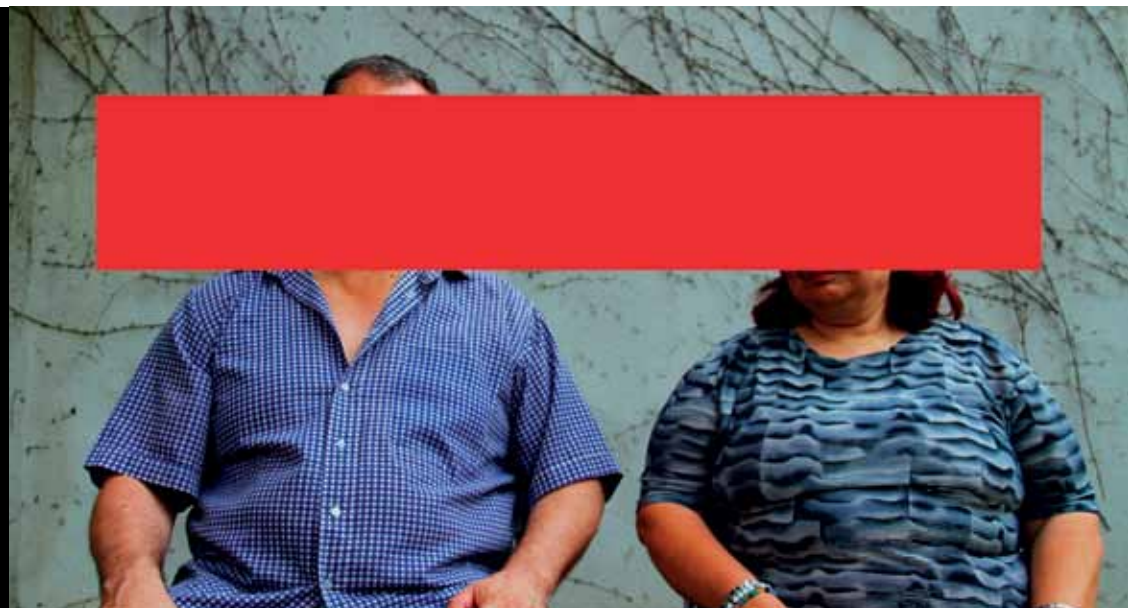
I\O OPERA #06 LOVISTORI I\O_WORK #06 LOVISTORI

La fotografia racconta un'altra vita di Patrizia Nasini e un'altra storia di Vincenzo Camelia. La vecchia vita, raccontata nelle loro voci non c'è più e non è visibile. Un ingresso. Una cucina. Una camera da letto. Una foto grande sovrasta le altre. Lei vestita di bianco. Lui col vestito scuro. Una piccola, felice, normale coppia di sposi. Patrizia non era né "normale" né felice prima di ora. Dietro l'immagine, al di là della fotografia, c'è una storia che nessuna immagine è adeguata a raccontare, se non al di fuori di se stessa.

The photograph tells of another life for Patrizia Nasini and another story for Vincenzo Camelia. The old life, related in their own voice, is no longer there and remains unseen. An entrance hall. A kitchen. A bedroom. A large photograph dominates the others. She, dressed in white. He, in dark dress. A small, happy, normal couple of newlyweds. Patrizia had been neither 'normal' nor happy beforehand. Behind the image, beyond the photograph, lie stories that no image can tell or enclose within itself.



2015 - Videoinstallazione a 50 canali / 50 mini-monitor, Video HD, colore, 3'30". Testi di Gabriele Tagliaferro. Montaggio: Alberto Rigno, César Meneghetti. 2015 - 50 channels video installation / 50 mini-monitor, Video HD, color, 3'30". Script by: Gabriele Tagliaferro. Editing: Alberto Rigno, César Meneghetti.



2015 - Audio-installazione a 6 canali, fotografia digitale, 150 X 230 cm. 2015 - 6-channel audio-installation, digital photograph, 150 X 230

Ideato insieme all'artista il programma di approfondimento, a cura del Public Engagement del MAXXI in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio, si pone come obiettivo il coinvolgimento attivo del pubblico chiamato a partecipare attraverso: l'incontro diretto con i protagonisti dei lavori di César Meneghetti, l'interazione con le opere e la partecipazione a momenti di riflessione sul limite che corre fra normalità e alterità. Le persone con disabilità che hanno lavorato con l'artista accoglieranno i visitatori all'interno della mostra (Sala Carlo Scarpa e Spazio doc), un luogo di incontro e documentazione: un'occasione per scambiare esperienze e ripensare il modo di confrontarsi con l'Altro.

Working with the artist, MAXXI's Public Engagement in collaboration with the Comunità di Sant'Egidio, have devised a programme of initiatives aimed at involving the public in a series of exchanges with the protagonists who appear in the works of César Meneghetti, of interactions with the works, and of discussions on the boundaries between normality and alterity. In a space conceived for exchange and documentation, visitors to the Sala Carlo Scarpa and Spazio doc exhibition rooms will meet the disabled workshop participants – an opportunity to share experiences and re-think our approach to the Other.

dal 3 Novembre 2015
from November 3 2015

INTER_AZIONE/PRE PROGETTO **INTER_ACTION/PRE-PROJECT**

Interazione progettuale con studenti, associazioni di quartiere e diversi pubblici legati al raggio di azione del MAXXI e dieci tra i protagonisti dell'esposizione. Una formazione li introdurrà al museo e alla mostra. *Interactive project bringing together students, community organizations, and audiences within the catchment area of MAXXI with ten of the exhibition protagonists, who will team up to provide tours of the museum and exhibition.*

10 Novembre 2015 - 17 Gennaio 2016
November 10 2015 - January 17 2016

PIATTAFORMA APERTA **OPEN PLATFORM** **WORKSHOP # 1**

Il pubblico viene invitato a partecipare, rispondendo alla call dell'artista, lasciando la propria testimonianza sulla questione normalità/alterità. La partecipazione potrà avvenire sia attraverso la compilazione di un form

sul sito www.fondazionemaxxi.it, sia lasciando il proprio contributo direttamente nello Spazio doc. *In response to a call from the artist, members of the audience express their views on the normality/alterity issue, either by filling in a form on the website www.fondazionemaxxi.it, or by leaving their contribution in the Spazio doc.*

19 Novembre 2015, 18.00
November 19 2015, 6 pm
CÉSAR MENEGHETTI. L'ARTISTA, IL PROGETTO
CÉSAR MENEGHETTI. THE ARTIST, THE PROJECT

Sala Graziella Lonardi Buontempo
Come nasce il progetto di ricerca *\O_ IO È UN ALTRO* e come si è evoluto nel corso del tempo? Sono questi alcuni degli interrogativi da cui partirà il racconto di César Meneghetti, una storia lunga quattro anni che ripercorrerà le fasi di un lavoro multidisciplinare fondato sull'incontro delle differenze e sul superamento delle barriere sociali e culturali.
How was the research project \O_ IO È UN

ALTRO born, and how did it evolve in time? Moving from these questions, César Meneghetti will relate the story of a four-year multi-disciplinary project where people meet in diversity, and social and cultural barriers are overcome.

24 - 25 novembre 2015
November 24 - 25 2015
DIALOGHI A-SIMMETRICI
A-SYMMETRICAL DIALOGUES
WORKSHOP # 2

Spazio doc Sala Carlo Scarpa
L'artista insieme ad alcuni partecipanti del progetto *\O* intervisterà il pubblico della mostra. La videocabina interroga i visitatori attraverso un dialogo a-simmetrico: rovesciando i ruoli, ci si troverà dall'altra parte divenendo protagonisti in prima persona. *An interview with visitors at the exhibition by the artist and a number of the \O project participants. Involved in an a-symmetrical dialogue with the video booth and experiencing a reversal of roles, visitors are enabled to stand 'on the other side', and are personally engaged as protagonists.*

27 Novembre 2015, 16.00 -19.00
November 27 2015, 6 - 7 pm
CONVEGNO/ART AS A TOOL: ARTE DI SCAMBIARSI MONDI
DISCUSSION/ART AS A TOOL: ARTE DI SCAMBIARSI MONDI
Auditorium del MAXXI

L'incontro, attraverso contributi multidisciplinari, approfondirà i temi centrali che la mostra di César Meneghetti ed il progetto *\O_ IO È UN ALTRO* pongono: la questione del confine tra normalità e alterità, il ruolo dell'arte nell'esplorazione del mondo degli esclusi, le diverse possibilità di cambiamento e di superamento dei pregiudizi contro la persona, anche discutendo le opinioni del pubblico raccolte nella mostra. *Featuring multi-disciplinary contributions, including visitors' survey responses,*

the discussion will explore the themes raised by César Meneghetti's \O_ IO È UN ALTRO exhibition and project: the dividing line between normality and difference, art as a means to explore exclusion, and the avenues for change in overcoming prejudices against individuals.

Partecipano all'incontro: Amelia Broccoli, Filippo Ceccarelli, Peppe Dell'Acqua, Simonetta Lux, Dacia Maraini, César Meneghetti e Beppe Sebaste. Modera: Alessandro Zuccari. *Our guest speakers are Amelia Broccoli, Filippo Ceccarelli, Peppe Dell'Acqua, Simonetta Lux, Dacia Maraini, César Meneghetti and Beppe Sebaste. Moderator: Alessandro Zuccari.*

2 Dicembre 2015, 17.30
Dicembre 2 2015, 5.30 pm
PER- FORMARSI_ L'AZIONE COME FORMA DI PERCEZIONE
DI CRISTINA ELIAS
PER-FORMATION_ ACTION AS PERCEPTION BY CRISTINA ELIAS
WORKSHOP # 3/PERFORMANCE
Hall

Partendo dalla mostra, la performance porta nel museo un linguaggio silenzioso basato sul corpo. Cristina Elias conduce una performance interattiva in cui pubblico e performers si uniscono in un'unica figura per esplorare il tema dell'invisibilità. Attraverso la negazione della vista, uno dei sensi primari, si attiva la ricerca di altre forme di percezione dell'ALTRO. *Continuing in the line of the exhibition, the performance brings to the museum a silent language based on the body. Cristina Elias leads an interactive performance involving audience and performers in an exploration of the theme of invisibility. By the exclusion of one of the primary senses, vision, new channels are activated for the perception of the OTHER.*

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti sul programma si prega di visitare il nostro sito /For further information and updates about the programme please check our website www.fondazionemaxxi.it

FONDAZIONE MAXXI

Museo nazionale delle arti del XXI secolo



Presidente / *President*

Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione / *Administrative Board*

Beatrice Trussardi

Monique Veaute

Collegio dei revisori dei conti / *Board of Auditors*

Claudia Colaiacomo

Andrea Parenti

Antonio Venturini

Direttore artistico / *Artistic Director*

Hou Hanru

Segretario generale / *Executive Director*

Francesco Spano

Ufficio di presidenza e segreteria generale / *Executive Office of the President and General Secretariat*

Laura Gabbellone (Capo della segreteria / *Head of the Secretariat*)

Federica Cipullo

Cecilia Festa

Chiara Sbocchia

Beatrice Iori (Assistente del Presidente / *Assistant to the President*)

Donatella Saroli (Assistente del Direttore artistico e

Progetti Speciali / *Assistant to the Artistic Director and Special Projects*)

Ufficio contabilità, amministrazione e gestione

del personale / *Accounts, Administration and Finance Office*

Rossana Samaritani (Responsabile / *Head*)

Angela Cherubini

Francesca Civitenga

Ufficio tecnico / *Technical Office*

Elisabetta Virdia (Coordinamento / *Coordination*)

Cristina Andreassi

Paola Mastracci

Mario Schiano

Claudio Tamburrini

Qualità dei servizi per il pubblico /

Public Service Quality

Laura Neto

DIPARTIMENTO MAXXI ARCHITETTURA

Museo nazionale di architettura

Direttore / *Director*

Margherita Guccione

Senior Curator

Progetti Scientifici per l'architettura /

Architecture Research Projects

Pippo Ciorra

Assistente del direttore / *Assistant to the Director*

Elena Pelosi

Centro archivi di architettura / *Architecture Archives*

Centre

Carla Zhara Buda (Coordinamento / *Coordination*)

Elena Tinacci

Viviana Vignoli

Ufficio collezione, conservazione e registrar /

Office of Collection, Conservation and Registrar

Laura Felci (Collezioni architettura e Fotografia di

architettura / *Architecture Collections and Architecture*

Photography)

Luisa De Marinis (Conservazione / *Conservation*)

Monica Pignatti Morano (*Registrar*)

Simona Antonacci

Alessandra Spagnoli (Assistente di ricerca e

produzione / *Research and Production Assistant*)

DIPARTIMENTO MAXXI ARTE

Museo nazionale di arte contemporanea

Direttore / *Director*

Anna Mattiolo

Assistente del Direttore / *Assistant to the Director*

Ilenia D'Ascoli

Ufficio collezione, conservazione e registrar /

Office of Collection, Conservation and Registrar

Alessandra Barbuto (Responsabile / *Head*)

Simona Brunetti (*Registrar*)

Roberta Magagnini (*Registrar*)

Fabiana Cangià (Restauratore / *Restorer*)

Francesca Graziosi (Restauratore / *Restorer*)

UFFICIO CURATORIALE ED ALLESTIMENTI/

CURATORIAL AND EXHIBITION OFFICE

Monia Trombetta (Responsabile / *Head*)

Team curatoriale / *Curatorial Team*

Pippo Ciorra (Senior Curator Architettura, Progetti

Scientifici per l'architettura / *Architecture Research*

Projects)

Giulia Ferracci

Luigia Lonardelli

Elena Motisi

Anne Palopoli

Chiara Calabresi (Assistente di produzione / *Production*

assistant)

Simoneiglia (Assistente di ricerca / *Research*

assistant)

Eleonora Rebinsini (Assistente curatoriale /

Curatorial assistant)

Architetti / *Exhibition Designers*

Silvia La Pergola

Dolores Lettieri

Claudia Reale

Benedetto Turcano

Valentina Zappatore

DIPARTIMENTO RICERCA, EDUCAZIONE

E FORMAZIONE / DEPARTMENT OF RESEARCH,

EDUCATION AND TRAINING

Responsabile / *Head*

Alessio Rosati

Assistenza / *Assistance*

Viola Porfirio

Ricerca / *Research*

Flavia De Sanctis Mangelli (Servizio Editoria /

Publishing Service)

Irene De Vico Fallani (Programmi di approfondimento

/ *Research Programs*)

Giulia Pedace (Servizio iconografico / *Iconographic*

Service)

Educazione / *Education*

Sofia Bilotta (Coordinamento / *Coordination*)

Marta Morelli

Antonella Muzi

Formazione / *Training*

Elena Pelosi

Emanuela Scotti D'Antuono (Biblioteca / *Library*)

Stefania Vannini (*Public Engagement*)

DIPARTIMENTO SVILUPPO

Acting Head

Giovanna Melandri

Ufficio stampa, comunicazione e web / *Press Office,*

Communication and Web

Beatrice Fabbretti (Capo Ufficio Stampa /

Head of Press Office)

Nicola Sapiro (Coordinamento Comunicazione /

Coordination of Communication)

Annalisa Inzana

Prisca Cupellini

Chiara Capponi

Cecilia Fiorenza

Angela Cinicolo

Eventi / *Events*

Paolo Le Grazie (Coordinamento / *Coordination*)

Andrea Borsetti

Andree Cristini

Marketing, sviluppo e membership / *Marketing,*

Development and Membership

Maria Carolina Profilo (Coordinamento /

Coordination)

Alessandro Bianchi

Federico Borzelli

Annalisa Cicerchia

Giovanni Petrella

Maria Giorgia Romiti

Erika Salomon

CÉSAR MENEGHETTI

I\O_ IO È UN ALTRO

Roma, MAXXI-Museo nazionale delle arti del XXI secolo

20 novembre 2015 - 17 gennaio 2016

November 20th 2015 - January 17th 2016

La mostra è promossa dalla / *Supported by*

Comunità di Sant'Egidio_Laboratori d'Arte

Curatore / *Curator*

Simonetta Lux

Progetto scientifico / *Scientific Concept*

Alessandro Zuccari, Simonetta Lux

Coordinamento Generale / *General Manager*

Luigia Lonardelli

Coordinamento tecnico / *Technical Manager*

Claudia Reale

Public Engagement Program

Stefania Vannini

Conservazione e Registrar / *Conservation and Registrar*

Alessandra Barbuto

Simona Brunetti

Coordinamento illuminotecnico / *Lighting Coordination*

Paola Mastracci

Accessibilità e Sicurezza / *Accessibility and Safety*

Elisabetta Virdia

Coordinamento produzione grafica / *Graphic Coordination*

Benedetto Turcano

Comunicazione digitale / *Digital communication*

Prisca Cupellini

Coordinamento organizzativo convegno "Art as a Tool:

Arte di scambiarsi Mondì"

Irene de Vico Fallani

Realizzazione allestimento / *Exhibition set-up*

Tagi2000

Audiovideo / *Audiovisual equipment*

Eidotech

Manga coop

Performer e direzione di movimento / *Performer*

and Movement direction

Cristina Elias

Video editing

Alberto Rigno

Suono / *Sound*

Yuko Matsuyama

Documentari e produzione / *Documentaries and production*

Ivan Giordano e / and Davide Lemma

Luisa Galdo e / and Paolo Mancinelli

Produzione Grafica / *Graphic Production*

graficakreativa.com

Impianti / *Wiring*

Na.Gest

Sater 4 Show



MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - 00196 Roma | www.fondazionemaxxi.it



scarica la/download
MAXXI app

soci
founding members



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



con il sostegno di
supported by



sponsor

